

Il nuovo marketplace telematico

Il GME controlla il prezzo dell'energia immessa quotidianamente in Italia

Agosta: «Transazioni per quasi quattro milioni di euro: un terzo della domanda nazionale»

**ANGELA PAGANI
ROSSELLA ROSCIANO**

Un mercato energetico in evoluzione, flessibile e trasparente, in grado di portare validi contributi al sistema nazionale, dal 31 marzo scorso è operativa, infatti, la borsa elettrica italiana (IPEX - Italian Power Exchange) e tra gli operatori i giudizi su questo nuovo strumento sono più che positivi: i mercati si chiudono regolarmente, i meccanismi operativi sono affidabili, gli scambi sono stati costantemente intorno al 30% dell'energia offerta quotidianamente in Italia. Produttori, distributori e grossisti di energia elettrica sono divenuti i nuovi protagonisti del mercato che, grazie alla concorrenza, possono offrire prezzi competitivi, ricordiamo che il processo di liberalizzazione, iniziato nel marzo del 1999, verrà completato entro il 2007. Abbiamo parlato di queste prospettive e degli ottimi risultati ottenuti in questo periodo con Sergio Agosta, amministratore delegato del Gestore del Mercato Elettrico (GME), alla guida della borsa elettrica italiana. «Il Gestore del Mercato Elettrico» - sottolinea Agosta - «è responsabile dell'organizzazione e della gestione della borsa elettrica italiana ovvero del mercato in cui vengono effettuate transazioni dell'energia elettrica». In estrema sintesi, potremmo dire che la borsa è un marketplace telematico - tutte le fasi del mercato si svolgono via Internet - in cui si incontrano domanda e offerta definendo la quantità e il prezzo dell'energia. Ma oltre ad es-

sere un mercato informatico è

anche un vero e proprio mercato fisico, dove si definiscono programmi di immissione e di prelievo sulla rete. La borsa costituisce uno strumento fondamentale ai fini della creazione di un mercato concorrenziale di libera offerta e scambio.

Numerosi sono stati i protagonisti di questa nascita: il Ministero delle Attività Produttive (MAP), l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN), il GME e l'Acquirente Unico (AU).

«La borsa elettrica italiana» - continua l'amministratore delegato - «ha un mercato efficiente e trasparente. L'esperienza di questo primo periodo mostra che il progetto sta funzionando bene: ampia la partecipazione dei produttori e transazioni che coprono circa un terzo della domanda nazionale di energia elettrica per un controvalore di quasi 4 milioni di euro». Dati così positivi vanno considerati ricordando che il nostro mercato è tra i più avanzati in Europa (tanto che la California vuole studiarne il sistema) in quanto non solo si occupa della parte finanziaria, come avviene per esempio in Gran Bretagna, ma come in Spagna, si occupa direttamente, in collaborazione con il GRTN, della consegna fisica dell'energia in base ai risultati delle contrattazioni. Il «rodaggio» di questi primi dieci mesi di attività è soddisfacente anche sul fronte dei prezzi, considerando la capacità dimostra-

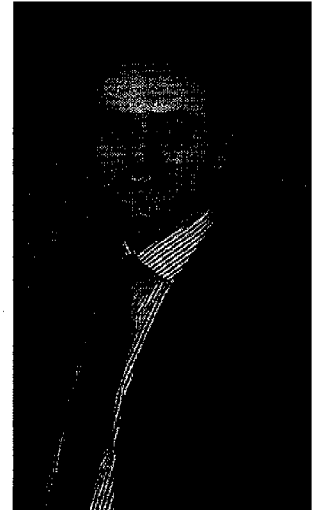
teggiare la pressione del caro

petrolio registrata nel corso dell'anno. Inoltre, l'avvio della borsa ha reso il «prezzo elettrico libero» un parametro certo di riferimento determinando maggiore trasparenza nella formazione dei prezzi. Non possiamo non sottolineare che nel periodo, che coincide con l'avvio della borsa, sono stati fatti nuovi progetti per la costruzione di impianti di produzione: 10 mila MW di nuova capacità produttiva nel breve-medio termine di cui 2 mila entreranno a regime entro la fine dell'anno. Il prossimo traguardo è la partenza della cosiddetta «domanda attiva»: prevista per gennaio 2005, momento fondamentale e vero approdo del processo di liberalizzazione.

Tutti gli operatori interessati potranno così approvvigionarsi direttamente in borsa.

I clienti vincolati, in primis le famiglie, faranno invece riferimento all'Acquirente Unico.

Un elemento sicuramente di buon auspicio è stato il forte interesse mostrato dagli operatori alla fase di sperimentazione della «domanda attiva»: iniziata lo scorso mese di giugno. Circa quaranta gli operatori che stanno sperimentando il nuovo sistema. «Questa fase di test» - spiega Agosta - «è fondamentale per la messa a punto e la condivisione di tutte le procedure telematiche necessarie per il funzionamento del mercato e per un efficiente coordinamento di tutti i soggetti coinvolti».



SERGIO AGOSTA amministratore delegato GME





Informazione pubblicitaria a cura del GME

Il sistema di borsa per la determinazione dei prezzi dell'energia elettrica: più trasparenza ed efficienza per stimolare gli investimenti

Ad oggi sono 39 gli operatori ammessi al mercato elettrico. Il valore complessivo delle transazioni sul MGP nei primi otto mesi di operatività della borsa elettrica, definito come valore delle vendite, è stato pari a 3.715 milioni di euro miliardi di euro, corrispondenti a 6.9 TWh complessivamente scambiati (per approfondimenti si veda www.mercatoelettrico.org dove il GME pubblica giornalmente i rapporti sull'andamento delle contrattazioni).

Con l'avvio operativo avvenuto il 31 marzo 2004 è nata in Italia la borsa dell'energia elettrica, strumento fondamentale ai fini della creazione di un mercato concorrenziale dell'energia. In questa prima fase sono stati ammessi solo i produttori mentre la domanda è stata espressa dal GRTN; dal 1° gennaio 2005 è previsto che la domanda partecipi direttamente al mercato.

Al Gestore del mercato elettrico S.p.A. (GME) è affidata l'organizzazione e la gestione economica del mercato elettrico secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori. La creazione di un mercato elettrico corrisponde infatti a due esigenze ben precise:

- stimolare la concorrenza nelle attività di produzione e vendita di energia elettrica, attraverso la creazione di una piattaforma di mercato;
- favorire la massima efficienza nella gestio-

ne del dispacciamento dell'energia elettrica, attraverso la creazione di un mercato per l'acquisto delle risorse per il servizio di dispacciamento.

Il mercato elettrico, comunemente indicato come "borsa elettrica italiana", consente a produttori, consumatori e grossisti di stipulare contratti di acquisto e vendita di energia elettrica. Le transazioni si svolgono su una piattaforma telematica alla quale gli

borsa. La liquidità del mercato è definita dal rapporto tra quantità di energia scambiata in borsa e quantità di energia scambiata nell'intero sistema nazionale (comprese le importazioni e i cosiddetti contratti "CIP6"). Ad oggi, nonostante sia nato recentemente, il mercato elettrico italiano è, per liquidità, il primo mercato non obbligatorio in Europa (oltre il 30%).

Le contrattazioni si svolgono ogni giorno per il giorno successivo durante tre sessioni di mercato che si succedono tra loro: il Mercato del Giorno Prima "MGP" (in cui avviene la maggior parte delle transazioni di compravendita di energia elettrica) quindi il Mercato di Aggiustamento "MA" (che consente ai produttori di apportare modifiche ai programmi definiti nel MGP) e infine il Mercato per il Servizio di Dispacciamento "MSD" (che consente al GRTN di approvvigionarsi delle risorse necessarie alla gestione e al controllo del sistema di dispacciamento).

Il GME è, inoltre, direttamente coinvolto nel favorire lo sviluppo sostenibile attraverso l'organizzazione e la gestione di mercati a sostegno delle politiche ambientali.

In particolare il GME gestisce il mercato dei **Certificati Verdi** (emessi dal GRTN in favore dei produttori di energia elettrica per attestare che l'energia prodotta è generata da impianti alimentati da fonti rinnovabili) e quello dei **Titoli di Efficienza Energetica** (i cosiddetti "certificati bianchi" che attestano la riduzione dei consumi conseguita attraverso il risparmio energetico e l'incremento dell'efficienza energetica).

Electric Trade Simulator (ETS)

Il GME ha realizzato un ambiente di simulazione/apprendimento del mercato elettrico, Electric Trade Simulator (ETS), dedicato a chiunque sia interessato a partecipare allo svolgimento di sessioni dimostrative.

L'accesso ad ETS è possibile tramite una semplice connessione internet all'indirizzo: <http://www.borsaenergia.org> ed avviene mediante "basic authentication" ossia tramite l'utilizzo di una "User Id" e di una "Password".

Per ottenere questi dati è necessario inviare una mail all'indirizzo info@mercatoelettrico.org, oppure telefonare ai numeri 06/80124415, 06/80124411 o 06/80124067.

La simulazione viene svolta due volte la settimana con orari flessibili e gli operatori ne ricevono nota attraverso una pagina web informativa che si apre automaticamente collegandosi al sito <http://www.borsaenergia.org>.

operatori si connettono attraverso la rete internet, con procedure di accesso sicuro, tramite certificati digitali, per la conclusione on-line di contratti di acquisto e vendita di energia elettrica.

La borsa è un mercato non obbligatorio, un'opportunità per gli operatori, a cui resta comunque la possibilità di concludere contratti di compravendita di energia fuori dalla

GME: Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 Roma - Italy - tel: +39 06 8012 1 - fax: +39 06 8012 4524

INFORMAZIONI GENERALI: info@mercatoelettrico.org

RELAZIONI ISTITUZIONALI E COMUNICAZIONE: relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org

INFORMAZIONI TECNICHE/OPERATIVE: salamercato@mercatoelettrico.org

CONTABILITÀ DEI MERCATI: contab@mercatoelettrico.org

MERCATI PER L'AMBIENTE: certificativerdi@mercatoelettrico.org - certificatibianchi@mercatoelettrico.org